

### **Sperimentazione:**

*insegnanti:* Giuliana Capelli, Simona Catellani, Chiara Cipriani, Valeria Ferrari, Loretta Maffoni, Rosa Panico, Tina Saracino

*Tirocinanti:* Lisa Bonilauri

*Borsiste:* Claudia Borghetti, Stefania Ferrari.

*Coordinamento scientifico:* Gabriele Pallotti

*Redazione del testo:* Stefania Ferrari e Gabriele Pallotti, sulla traccia di alcuni testi redatti da Claudia Borghetti e Fabiana Rosi.

## **Un percorso per riflettere sulla lingua parlata e scritta**

### **Classi prime e seconde della scuola primaria**

## **La fabbrica di cioccolato**

---

### **Introduzione**

La sperimentazione è stata condotta nel secondo quadrimestre dell'A.S. 2016-2017 in diverse classi prime e seconde delle scuole Comune di Reggio Emilia: due classi seconde della scuola primaria "Bergonzi", una classe seconda della primaria di Cadelbosco Sotto, una classe prima della scuola primaria "Morante", due classi seconde della scuola primaria "Rivalta", una classe prima e una classe seconda della scuola primaria "San Giovanni Bosco".

L'obiettivo generale del percorso è sviluppare le competenze narrative dei bambini delle classi prime e seconde della scuola primaria, promuovendo un approccio processuale alla scrittura dei testi. Nel percorso si propongono attività mirate all'esercizio delle seguenti abilità: a) selezionare i contenuti principali di una storia ed organizzarli secondo un ordine cronologico e sequenziale; b) produrre testi coerenti, in cui gli elementi principali sono raccontati in modo chiaro; c) revisionare il testo prodotto sia in relazione al contenuto che alla forma; d) riflettere sulla lingua, con particolare riferimento all'osservazione delle somiglianze e differenze tra lingua orale e lingua scritta, tra lingua spontanea e lingua letteraria. Tutte le attività linguistiche e comunicative proposte adottano una modalità induttiva, attiva e *learner-centred*.

### **Il percorso in breve**

<b>Attività 1</b>	Visione dell'estratto video da <i>La fabbrica di cioccolato</i> di Tim Burton (2005), minutaggio 01.12.30 - 01.17.23 Racconto individuale orale Trascrizione delle registrazioni da parte del docente (anche su un campione selezionato) Racconto individuale scritto del testo, anche con parole-didascalia (pre-test, per i bambini di seconda)
<b>Attività 2</b>	Riassunto per immagini della storia

<b>Attività 3</b>	Dare un titolo alle immagini selezionate
<b>Attività 4</b>	Produzione di un testo scritto
<b>Attività 5 (solo seconda)</b>	Parlare e scrivere. Come cambiano i testi scritti rispetto a quelli orali
<b>Attività 6 (solo seconda)</b>	Lettura in gruppo del testo di Dahl Confronto tra i propri testi e quello prodotto dal romanziere. Riflessioni su cosa significa scrivere come un romanziere
<b>Attività 7 (in sostituzione dell'attività 4)</b>	Produzione di un testo scritto
<b>Attività 8 (solo seconda)</b>	Visione dell'estratto video dal film di animazione <i>Tarzan</i> di Chris Buck e Kevin Lima (1999), minutaggio 00:14:21-00:19:34 Racconto individuale scritto, in seconda ( <i>post-test</i> )

#### NOTA BENE:

Per suggerimenti operativi sullo svolgimento delle attività (gestione del lavoro di gruppo, organizzazione delle attività di revisione e riscrittura del testo, ecc.), si consulti il documento "Indicazioni e suggerimenti" (<http://interlingua.comune.re.it/wp-content/uploads/2017/07/Indicazioni-e-suggerimenti.docx>), che si riferisce ad aspetti comuni a diversi percorsi del progetto "Osservare l'interlingua".

Per indicazioni pratiche rispetto alla gestione delle fasi di stesura del progetto di testo (o scaletta) si consulti il documento "[Indicazioni sul lavoro di progettazione del testo](#)" tra i materiali allegati al percorso.

## L'articolazione del percorso

### Attività 1: Raccolta dei testi iniziali

L'attività 1 è dedicata alla raccolta delle produzioni orali, ed eventualmente scritte, dei bambini. Lo stimolo video utilizzato è la sequenza "Veruca nella stanza delle noci" tratta da *La fabbrica di cioccolato*, di Tim Burton (2005) della durata di circa 5 minuti (Minutaggio: 01.12.30-01.17.23). Il video è disponibile anche sul canale Youtube Osservare l'interlingua, <https://www.youtube.com/watch?v=SdTEoeaO1II>

La raccolta dei testi orali o scritti individuali è utile per fare una valutazione delle competenze acquisite e delle competenze in formazione, permettendo di: a) individuare i bisogni linguistici prioritari, i più diffusi nella classe, su cui concentrare l'attenzione durante l'attività didattica; b) poter confrontare le competenze linguistiche degli allievi a inizio e a fine sperimentazione.

#### Narrazione orale

L'insegnante invita gli alunni a guardare attentamente il filmato per 2 volte, anticipando che ciascun bambino dovrà poi raccontare il video a una persona che non l'ha mai visto e che non conosce il film. Mentre i bambini raccontano la storia, l'insegnante registra le loro produzioni.

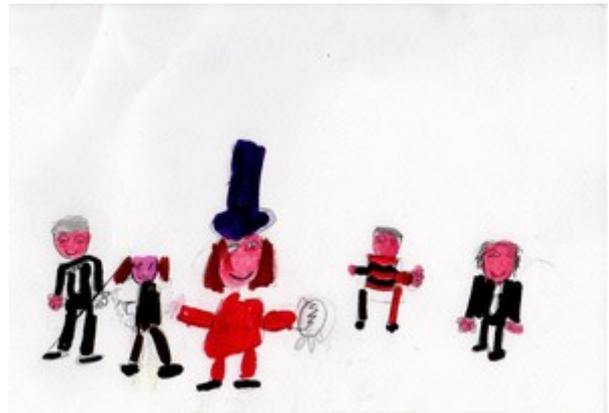
Questa fase può essere condotta chiedendo la collaborazione di un collega, un tirocinante o un educatore. Per ottenere registrazioni chiare e comprensibili si consiglia di far svolgere l'attività fuori dall'aula. Chi ascolta la storia limita al massimo i suoi interventi, anche quando l'alunno ha difficoltà a esprimersi o a proseguire: l'attività ha lo scopo di rilevare ciò che l'allievo sa fare con la lingua e come affronta le eventuali difficoltà. Di nuovo, è importante assicurare circa lo scopo osservativo dell'attività e la conseguente assenza di voti.

Una volta raccolti i file con le registrazioni orali, l'insegnante trascrive il parlato e coinvolge i bambini nel riascolto e/o nella lettura della trascrizione delle proprie parole. Quest'ultima attività è estremamente utile, in quanto permette agli allievi di riascoltarsi con attenzione e di riflettere sulle diverse modalità di raccontare una stessa storia.

<b>Narrazione orale - Esempi</b>	
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>
Ehm nella storiaaaa ehm è una bambina↓ è andata a vedere unaaa unaaa uno scoiatt- ehm come un circo a vedere... a vedere uno scoiattolo↓ la suo padre→ comprami uno scoiattolo↓ e suo padre ha detto.. tu hai un sacco di animali↑ lei ha detto... io.. io.. ho soltanto due cani e quattro gatti→ e ehm .... in .. poi ha detto.. io voglio comprare uno scoiattolo↓ e ha detto suo padre okay↓ e così il suo padre ha detto quello che sta vendendo gli scoiattoli cosa fare.. e ha dettoooo.. come li vendi↑ quanto vuoi↑ ha detto non si vendino→ e così la sua figlia si è arrabbiata ha detto suo papà che comprami uno scoiattolo o lo vado io a prendere↓ e così è scesa eeee l'haaaa l'haaaa.. voleva prenderlo da solo da sola → quando ha stava per prendere uno scoiattolo sono tutti saltati e l'hanno tutta presa .. ehm ... saltata addosso a lei e poi ... e lei è caduta→ e gli scoiattoli l'hanno messa nel buco→ e suo papà si è spaventato	Ho visto una bambina che ... ho visto una bambina che .hhh stavaaaa facendo dei hhh che voleva prendere uno scoiattolo↑ però il padre no .hhh non era d'accordo ... e allora se lo prendeva da solo .. quindi .hhh li scoiatto::li avevano:: paura↑ quindi .hhh l'avevano trascinata↑ .hhh poi ah poi quando l'hanno trascinataaa la volevano buttare nello scarico dei rifiuti→ ... che così dopo ... non ... non non ch- che così dopo non è .hhh hhhh non è successo→ e poi .hhh e poi il padre aveva paura↓ poiiii unoooo scoiattolo aveva fatto così↓ ((con la mano fa il gesto di bussare )) .hhh ehm hhhh poi .hhh poi erano °avevan::° aveva detto al signore che .hhh eraaaa una noce molto guasta→ e .hhh e poi l'han dovuta (xxxxxxx) nel .. nello scarico dei rifiuti

### **Narrazione scritta**

Nelle classi seconde, l'insegnante invita gli alunni a guardare nuovamente il filmato, anticipando che ciascuno studente dovrà poi scrivere un testo che racconta il video a chi non l'ha mai visto e non conosce il film. Nel caso in cui gli allievi facciano domande sul contenuto del video, o chiedano aiuti per la redazione, è bene rispondere che il testo dovrà riportare una loro versione della storia, del tutto libera e spontanea, senza interventi da parte dell'insegnante. Nel caso dei bambini delle classi prime l'insegnante può decidere se proporre o meno una produzione scritta, anche con pochissime parole o disegni che rappresentino momenti significativi della storia.



### Narrazione scritta - Esempi

Classe prima	Classe seconda
<p>RACCONTA CIO' CHE HAI VISTO NEL VIDEO DERRUCA LA BAMBINA E SUO PAPA' ERANO ANDATI IN UN POSTO E CERANO DEGLI SCGLIATOLI ADESTRATI</p>	<p>RACCONTA CIO' CHE HAI VISTO NEL VIDEO OGGI LA MAESTRA TINA CIA' FATTO VEDERE UN VIDEO: CERA UNA BAMBINA SUO PADRE SUO FRATELLO E SUO NONNO E UN SIGNRE ED ERANO IN UNA STANZA CON DEGLI SCOIATTOLI ADOMESTICATI A RIMPERE LE NOCI A TUTTO UN TRATTO LA BAMBINA CHIESE A SUO PADRE &gt;&gt; PAPINO MI COMPRI UNO SCOIATTOLO &gt;&gt; DISSE LA BAMBINA &lt;&lt; PICCOLA MIA CIA GIA' TANTI ANIMALETTI &gt;&gt; DISSE IL PADRE MA LA BAMBINA RIBATTE' LA BAMBINA &lt;&lt; IO VOGLIO UNO SCOIATTOLO&gt;&gt; IL PADRE CHIEDE AL SIGNORE &gt;&gt; SCUSI QUANTO COSTA UNO SCOIATTOLO &gt;&gt; IL SIGNORE DISSE &gt;&gt; NO MA QUESTI SCOIATTOLI NON SONO IN VENDITA &gt;&gt; RPOSE IL SIGNORE ALLORA LA BAMBINA DISSE ARRPIATA &gt;&gt; ME LO VADO A PRENDERE DA SOLA &gt;&gt; ENTRO' NEL RECINTO CAMINO' E POI DISSE &gt;&gt; ECCO TI O TROVATO &gt;&gt; E A TUTTO UN TRATTO TUTTI GLI SCOIATTOLI SALTARONO</p>

**!** Poiché i testi prodotti dagli allievi costituiscono il punto di partenza per le fasi più operative del percorso, si consiglia di raccogliarli e conservarli con cura. Per agevolare le tappe di lavoro successive è utile trascrivere i testi scritti e orali al computer.

**!** Riascoltare le registrazioni, rileggere e rivedere le parole "dette" in forma scritta è stato apprezzato anche dai bambini più piccoli. E' risultata essere un'occasione ulteriore per dare valore non solo a ciò che viene detto, ma soprattutto al come, portando fin da subito a riflessioni sulle diverse possibilità e scelte nel raccontare una stessa storia.

## Indicazioni per la trascrizione

### La trascrizione dei testi orali

L'insegnante trascrive le narrazioni dei bambini riportando per iscritto esattamente tutto ciò che gli allievi dicono, quindi non solo le parole, ma anche le false partenze, gli allungamenti vocalici e i fenomeni prosodici. Per quanto riguarda questi ultimi, è importante notare che nell'orale esistono pause e profili intonativi (intonazioni ascendenti, discendenti, piatte, ecc.) che vanno indicati con simboli specifici, da non confondere con i segni di punteggiatura, che servono per segmentare i testi scritti. Riportiamo le indicazioni di trascrizione per i docenti.

Come trascrivere		
Significato	Esempio	Simbolo
interruzione di una parola	parol-	-
allungamento di un suono	parolaaa	[lettera ripetuta]
espressioni dubbie (di cui non siamo sicuri)	(parola)	( )
espressioni incomprensibili o che non si sentono	(xxxx)	(xxxx)
descrizioni di gesti e suoni (tutto ciò che non riguarda le parole)	((ride))	(( ))
intonazione discendente, conclusiva	parola ↓	↓
intonazione continuativa, sospesa	parola →	→
intonazione ascendente, interrogativa	parola ↑	↑
pausa breve	parola.. parola	..
pausa media	parola... parola	...
pausa lunga	parola.... parola	....
tutti i suoni che non sono parole	eh poi il signore hmm va fuori ↓	eh, hmm, tch

### La trascrizione al computer dei testi scritti

Nel riportare su file i testi scritti degli allievi è importante registrare tutte le parole, incluse le autocorrezioni, così come sono, senza effettuare alcuna revisione. È importante rispettare l'uso delle maiuscole, della punteggiatura e degli a capo, riportando ciò che è stato effettivamente impiegato dai bambini. Una volta trascritto il testo, per facilitare il successivo lavoro di analisi da parte degli allievi, può essere utile numerare le righe, usando l'apposita funzione dell'editor di testo.

### Facciamo il punto

Una volta concluse le attività di raccolta dei testi scritti e orali degli allievi, l'insegnante *può fare il punto* dedicando 10-15 minuti alla condivisione a grande gruppo. Le domande stimolo potrebbero essere: *Per voi è più semplice raccontare il video oralmente o per iscritto? Che differenze avete osservato quando parlavate e quando invece scrivevate il testo?*

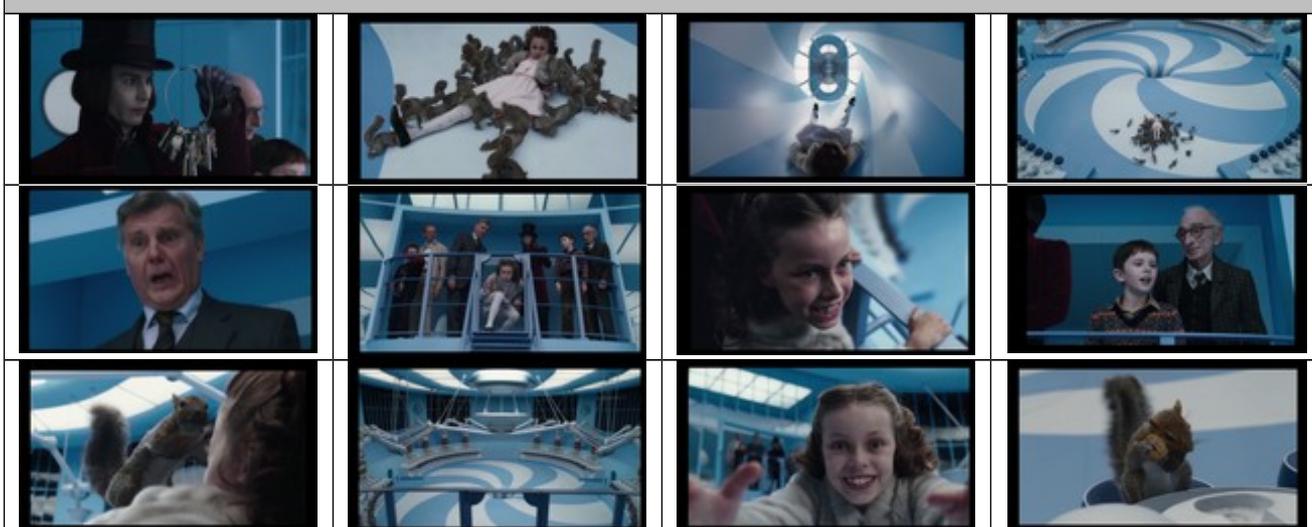
Di seguito si riportano alcune delle riflessioni emerse in una classe seconda della scuola primaria

Classe seconda - facciamo il punto	
Orale	Scritto
Quando lo dici oralmente si sente	Quando lo scrivi non si sente
Quando dici una cosa con la voce la dici veloce	Quando scrivi vai più piano
Puoi sentire l'espressione	Se lo leggi puoi anche non trovare l'espressione
Quando parlavamo sembravamo che avevamo il fiatone	
Quando devi parlare, prima devi pensare. Nell'oralità ti puoi emozionare	
Raccontavamo lentamente perché dovevamo pensare alla storia	
Quando questa spiegazione la devi fare orale la devi pensare	Anche quando scrivi devi pensare
Il testo orale è più lungo	Quello scritto è più corto

### Attività 2: riassunto per immagini

L'attività 2 si svolge in piccoli gruppi eterogenei e ha lo scopo di affinare le abilità di selezione e organizzazione di sequenze narrative. L'insegnante consegna ai bambini una busta contenente 12 immagini tratti dal video (si trovano tra i [materiali allegati al percorso](#)) e chiede di selezionare quelle più significative. Inizialmente i gruppi dovranno scegliere 8 immagini, successivamente 6 e infine solo 4. Per ogni selezione si riparte dalle 12 immagini iniziali.

#### I 12 fotogrammi



Al termine dell'attività, i gruppi illustrano le loro scelte alla classe. A grande gruppo si stabilisce qual è il numero di sequenze ottimali e si concorda una selezione condivisa da tutti, così come esemplificato sotto.

	1° GRUPPO <b>I FANTASTICI 4</b> (Matilde, Viola C., José, Manuel Ferrari)	2° GRUPPO <b>I GENERALI</b> (Steve, Viola B., Lorenzo B., Rita)	3° GRUPPO <b>GLI ORCHI</b> (Andrea, Alessia, Nicole, Leonardo)	4° GRUPPO <b>14 CAMPIONI</b> (Isabel, Lorenzo M., Sofia, Alessandra)	5° GRUPPO <b>I MAGNIFICI CAMPIONI</b> (Luca, Cloe, Mattia, Isacco)	6° GRUPPO <b>I MAGNIFICI 4</b> (Simone, Emanuele, Noa, Manuel E.)	La classe
1							
2							
3							
4							
5							
6							

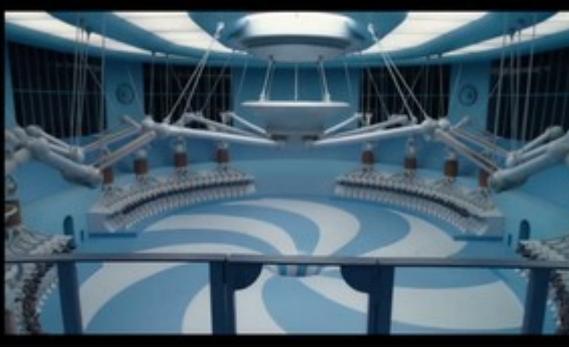
**!** Per gestire in modo ottimale l'attività è utile assegnare dei ruoli all'interno del gruppo. Ad esempio: il **controllore dei turni di parola**, che verifica che tutti i bambini abbiano modo di parlare e fare delle proposte, il **segretario** che raccoglie le idee, il **controllore del tono della voce** e il **portavoce**, che riporta alla classe il lavoro del gruppo.

**!** Nella fase di lavoro in cui la classe a grande gruppo sceglie i 6 fotogrammi è bene portare i bambini a motivare le proprie opinioni. Dopo la fase di discussione e di presentazione motivata delle proprie preferenze, se necessario, si può procedere a una votazione, così da rendere la scelta effettivamente condivisa e partecipata.

### Attività 3: dare un titolo alle immagini

L'attività 3 è dedicata alla selezione di un titolo per ciascun delle immagini scelte dalla classe nell'attività precedente.

I 6 fotogrammi principali - esempio da un gruppo

Gruppo 3	Immagine	Titolo
1		<i>La fabbrica di cioccolato</i>
2		<i>Veruca sorride a Willy Wonka</i>
3		<i>Veruca scavalca la recinzione</i>
4		<i>Veruca si incammina verso gli scoiattoli</i>

5		<i>Veruca cerca di prendere lo scoiattolo</i>
6		<i>Gli scoiattoli corrono verso Veruca</i>

Inizialmente i bambini concordano un titolo per ciascuna immagine nel piccolo gruppo; successivamente ciascun gruppo illustra la propria scelta alla classe; infine si selezionano i titoli ritenuti più funzionali. Il momento di selezione dei titoli ha lo scopo di promuovere una discussione tra i bambini. Si consiglia quindi di spingerli a motivare le loro preferenze. Dopo la condivisione motivata, può essere utile procedere a vere e proprie votazioni per la scelta finale. Non è importante che la classe scelga ciò che per l'insegnante sarebbe stata l'opzione migliore, ma che la selezione sia appunto il più possibile discussa, motivata e condivisa.

L'insegnante coordina il lavoro e raccoglie le diverse proposte in un cartellone o alla LIM, così come illustrato nell'esempio qui riportato.

	<b>1° GRUPPO</b>	<b>2° GRUPPO</b>	<b>3° GRUPPO</b>	<b>4° GRUPPO</b>	<b>5° GRUPPO</b>	<b>6° GRUPPO</b>	<b>CLASSE</b>
<b>1</b>	La fabbrica di cioccolato	La sala degli scoiattoli	La fabbrica di cioccolato	Il locale del signor Willy WonKa	Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato	La fabbrica di cioccolato	La fabbrica di cioccolato
<b>2</b>	Veruca chiede uno scoiattolo	Veruca chiede uno scoiattolo	Veruca sorride a Willy Wonka	Veruca chiede al padre se può prendere uno scoiattolo	La bambina che vuole uno scoiattolo per forza addestrato	Veruca che chiede al papà uno scoiattolo	Veruca chiede al padre se può prendere uno scoiattolo
<b>3</b>	Veruca scende arrabbiata	Veruca scende le scale	Veruca scavalca la recinzione	Veruca scende	La bambina pretende e va a prendere	Veruca scende dalle scale	Veruca scende dalle scale

					uno scoiattolo addestrato		
<b>4</b>	La bambina cammina verso lo scoiattolo	Veruca cammina verso lo scoiattolo	Veruca si incammina verso gli scoiattoli	Veruca si avvicina agli scoiattoli	Veruca è scesa e sta scegliendo lo scoiattolo	Veruca si avvicina agli scoiattoli	Veruca si avvicina agli scoiattoli
<b>5</b>	Veruca cerca di prendere lo scoiattolo	Veruca cerca di prendere lo scoiattolo	Veruca cerca di prendere lo scoiattolo	Veruca cerca di prendere uno scoiattolo ma...	Veruca ha scelto lo scoiattolo addestrato e cerca di prenderlo	La bambina tenta di prendere uno scoiattolo	Veruca cerca di prendere lo scoiattolo
<b>6</b>	Gli scoiattoli corrono verso Veruca	Attacco scoiattoli a Veruca	Gli scoiattoli corrono verso Veruca	Gli scoiattoli gli vanno incontro...	Veruca fa incavolare gli scoiattoli e gli vanno addosso	Gli scoiattoli cercano di buttare la bambina nell'inceneritore	Gli scoiattoli corrono verso Veruca

#### Attività 4: dalla scaletta di base alla scaletta dettagliata

L'attività è dedicata alla pianificazione del testo narrativo a partire dalla costruzione di una scaletta concettuale dettagliata. I bambini hanno il compito di arricchire la scaletta di base, condivisa dalla classe nell'attività precedente, aggiungendo altri elementi di dettaglio. L'insegnante mostra nuovamente il video sequenza per sequenza, mentre i bambini selezionano, annotano e organizzano le informazioni secondarie.

Per le classi prime, l'attività si svolgerà oralmente, con l'insegnante che raccoglie alla lavagna le informazioni selezionate dai bambini. Nella gestione operativa dell'attività si consiglia di lavorare su una sequenza per volta, raccogliere alla lavagna prima tutte le informazioni suggerite dai bambini e solo successivamente selezionarle e riordinarle, fino ad arrivare alla scelta di sotto-titoli della scaletta condivisi dalla classe.

Per le classi seconde, l'attività si svolge in piccoli gruppi. L'insegnante mostra nuovamente il filmato sequenza per sequenza. I bambini prendono appunti e annotano individualmente idee da aggiungere alla scaletta di base. Al termine del filmato, all'interno dei gruppi, i bambini condividono, selezionano e organizzano i sotto-titoli. Infine i gruppi presentano alla classe il loro lavoro e l'insegnante raccoglie in un cartellone le varie proposte che emergono.

#### Attività 4: produzione di un testo scritto

L'attività accompagna i bambini nella rielaborazione della scaletta per produrre un testo. L'attività per le classi prime viene proposta in questo punto del percorso; nel caso delle classi seconde il docente stabilisce invece se realizzarla a questo punto del percorso o successivamente, dopo aver presentato le attività di riflessione sulla variazione linguistica tra lingua scritta e lingua orale, tra lingua spontanea e lingua letteraria.

Per le prime, l'insegnante può procedere in due modi: a) far scrivere ai bambini nei piccoli gruppi delle didascalie alle immagini identificate basandosi sulla scaletta; b) produrre un testo collettivo di classe annotato alla lavagna dal docente.

Per le classi seconde, analogamente, l'insegnante può proporre: a) una revisione dei testi iniziali a partire dalla scaletta; b) una riscrittura individuale; c) una scrittura di gruppo. Nell'ultimo caso è utile suddividere tra i bambini la prima stesura delle diverse parti del testo, lasciando poi al gruppo il compito di integrarle in un testo coerente.



PIETRO  
LA BAMBINA VOLEVA UNO  
SCIAMTOLO E IL PAPA UELAVEBBE  
COMPRATO. MA LEI NE VOLEVA  
UNO ADDESTRATO MA QUELLI  
NON ERANO IN VENDITA.  
QUINDI SI ARRABIO E SE  
NE ANDO A PRENDERSELO  
DA SOLA. MA LI SCIAMTOLO  
LA ATTACCARONO E LA  
MISERO NE BUCO DELLE  
VOCI NON BUOVE E  
POI GLI SCIAMTOLO  
RIPRISERO IL LORO LAVORO.



### Attività 5: parlare e scrivere (solo seconde)

L'attività porta i bambini a riflettere sulla variazione linguistica tra oralità e scrittura. La classe osserva alcuni dei testi scritti e delle narrazioni orali prodotte nelle attività precedenti. Prima a coppie, poi a classe intera, i bambini riflettono su somiglianze e differenze tra i due canali comunicativi. Di seguito si riporta una selezione delle riflessioni emerse nella condivisione a grande gruppo.

Classe seconda
Scritto vs orale
<p><i>Quando scriviamo...</i> Quando scriviamo a volte ci sfuggono i dettagli Scrivere è difficile perché devi ricordarti le idee, ma anche come si scrivono le parole Quando parliamo siamo più liberi, quando scriviamo dobbiamo stare attenti a quello che abbiamo detto prima Quando scriviamo è più difficile Le parole si devono capire, devono avere un significato Puoi cambiare idea e cancellare</p> <p><i>Quando parliamo...</i> Quando racconti è più difficile perché ti devi ricordare bene bene Quando scriviamo usiamo il cervello, quando parliamo usiamo l'immaginazione Quando si parla si usano più parole Significa capire, ricordare, memorizzare e fare ordine Si dicono più cose quando parliamo, usiamo parole diverse, è più facile parlare Prima di parlare bisogna pensare, ma quando scrivi puoi pensarci di più</p>

### Attività 6: confronto con il testo di Dahl (solo seconde)

L'attività accompagna i bambini nella lettura di alcune pagine tratte dal racconto di Dahl *La fabbrica di cioccolato* (pp-143-148; si trovano anche tra i [materiali allegati](#) al percorso). Dopo una lettura attenta del testo, l'insegnante stimola una riflessione a grande gruppo su cosa significhi "scrivere come un romanziere" e sulle differenze tra i testi scritti dei bambini e le pagine del romanzo. Di seguito si riportano alcune riflessioni di una classe seconda.

Classe seconda
Il romanzo
<p><i>Il testo del romanziere ...</i></p> <p><i>differenze</i> Ci sono tante parole in più Fa ridere e ti diverti Si sente quello che dice Veruca e anche gli altri E' lunghissimo Ci sono le parole difficili</p> <p><i>somiglianze</i> Anche lì ci sono i disegni, ma non li ha colorati Anche nel libro c'è veruca con gli scoiattoli</p>

### **Attività 7: produzione di un testo scritto (solo seconde)**

Se i bambini non hanno prodotto un testo scritto dopo la definizione della scaletta dettagliata di classe, realizzano a questo punto del percorso il testo individuale o collettivo (vedi attività 4).

### **Attività 8: produzione di un testo scritto (solo seconde)**

L'attività consiste nella raccolta di nuovi testi individuali a partire da uno stimolo diverso da quello utilizzato nel percorso, ma sufficientemente comparabile. La finalità è confrontare i testi prodotti da ciascun alunno prima e dopo il percorso, andando così a rilevare eventuali competenze sviluppate, oltre che valutare l'andamento della sperimentazione. Come per lo stimolo iniziale, anche il video finale, estratto dal film di animazione *Tarzan* di Chris Buck e Kevin Lima (1999) – minutaggio 00:14:21-00:19:34 – dura circa 5 minuti (l'estratto non è disponibile sul canale Youtube per ragioni di copyright). Dopo aver visto il video 2 volte, ciascuno studente narra per iscritto la trama del video a un insegnante che non lo ha ancora visto. Ciascun docente valuta se raccogliere la sola versione scritta della storia o se registrarne anche la narrazione orale.

**!** *Lo stimolo video delle produzioni linguistiche è diverso rispetto a quello iniziale, perché si vuole verificare lo sviluppo di abilità relative allo stesso tipo di compito ma su un materiale non conosciuto dagli allievi.*

**!** *La raccolta finale deve essere condotta replicando tutte le condizioni della prima raccolta (es. numero di visioni del video, presenza dell'audio), così che le due produzioni non siano condizionate da un diverso svolgimento dell'attività e risultino confrontabili.*

**!** *Non va richiesto esplicitamente agli studenti di produrre un progetto di testo, in quanto è importante osservare se gli allievi usano spontaneamente questo strumento.*